

Porte aperte alla Serbia

Le Camere di commercio di Reggio Emilia e Forlì Cesena ospitano due giornate di incontri B2B per la filiera della meccanica con focus sui comparti agroindustria ed abitare –costruire

Obiettivo Serbia per il “made in Emilia-Romagna”. Una delegazione di quindici imprenditori serbi sarà a **Reggio Emilia** e **Forlì** nelle giornate di **martedì 9 e mercoledì 10 febbraio**, per una serie di incontri B2B con aziende della regione attive nei settori della meccanica, agroindustria, abitare e costruire.

La Serbia, considerata “il cuore dei Balcani”, rappresenta un mercato con interessanti prospettive di crescita e una piattaforma strategica per l’area dell’Est europeo. Grazie ad un accordo preferenziale con la Russia, sia per fattori storici che economico-commerciali, attrae anche numerosi investitori internazionali, interessati ad entrare nel mercato russo a dazio zero. Potrà essere sempre più porta di collegamento per l’Unione Europea con cui è entrato in vigore un trattato di libero scambio. La Serbia a fine 2009 ha presentato la candidatura per l’ingresso nell’UE.

L’iniziativa è organizzata nell’ambito del progetto “Promozione delle filiere produttive in Serbia”, promosso da ICE, Ministero dello Sviluppo Economico, Regione Emilia-Romagna, Sprint-ER, in collaborazione con Unioncamere Emilia-Romagna, sistema camerale regionale e rientra tra le attività della rete Enterprise Europe Network.

L’evento, rivolto alle imprese attive nella *meccanica agricola, impiantistica e packaging alimentare, macchine per industria ceramica, movimento terra, attrezzature per costruzioni edili*, mira a sostenere le aziende emiliano-romagnole alla ricerca di nuove opportunità commerciali e industriali verso il mercato serbo, che riveste un ruolo di rilievo nello sviluppo dell’area balcanica e come punto di contatto con la Russia.

L’Italia è da sempre un Paese importante per la Serbia, cui ha concesso linee di finanziamento per privilegiare l’acquisto della propria tecnologia.

A Reggio Emilia, il workshop si svolgerà all’Hotel Posta (Salone del Capitano del Popolo, Piazza del Monte, 2), mentre a Forlì nella Sala Borsa dell’ente camerale (in Corso della Repubblica 5). In entrambi i casi, gli incontri saranno preceduti da una presentazione delle opportunità del mercato serbo e delle prospettive di collaborazione economico-commerciali..

A Reggio Emilia, aprirà i lavori il presidente camerale Enrico Bini, a Forlì il segretario generale dell’ente, Antonio Nannini. Sono quindi previsti, in entrambe le giornate, gli interventi del direttore ICE di Bologna, Ugo Franco, di Ruben Sacerdoti, direttore SprintER e di Fabio Corsi, responsabile della sede ICE di Belgrado, dal vice sindaco di Svilajnac. Pedrag Milanovic e dal vicepresidente della Camera di commercio di Nis, Srbobran Simonovic, che precederanno gli incontri operativi tra le imprese serbe ed emiliano-romagnole.

“Questo workshop - spiega il presidente di Unioncamere Emilia-Romagna, Andrea Zanolari - porta opportunità di business concrete per le nostre aziende. Una qualificata capacità e una radicata tradizione meccanica rendono le imprese serbe un partner ideale per molte aziende del nostro territorio, senza trascurare il grande apprezzamento del Made in Italy nelle espressioni più tradizionali dell’industria manifatturiera. In un momento critico per l’industria meccanica la possibilità di aprire nuovi canali commerciali nell’ambito di un’iniziativa a costo zero per le imprese locali è davvero un’opportunità preziosa”.

Per informazioni, contattare Ice Bologna (e.morreale@ice.it) e Unioncamere Emilia-Romagna (paolo.montesi@rer.camcom.it) e Regione Emilia-Romagna (cbosi@regione.emilia-romagna.it).

Bologna, 5 febbraio 2010

Ufficio stampa

Unione Regionale delle Camere di Commercio dell’Emilia-Romagna

Viale Aldo Moro, 62 – 40127 Bologna

Tel. 051/6377026 – Fax 051/6377050 -E-mail: giuseppe.sangiorgi@rer.camcom.it